



COMUNE DI MARCIANA
PROVINCIA DI LIVORNO

ATTO DI AVVIO PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI E CONTESTUALE VARIANTE AL RU



SPIAGGE DI PROCCHIO, SPARTAIA SANT'ANDREA E PATRESI

RELAZIONE

Committente:
Comune di Marciana

Proposta:
Gianni Vivoli Architetto
Rosa Di Fazio Architetto
Chiara Benvenuti Architetto

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. L'AMBITO DI RIFERIMENTO E LO STATO DEI LUOGHI	3
3. ITER DI FORMAZIONE DEL PUA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	3
4. OBIETTIVI DELLA VARIANTE E DEL PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI.....	5
5. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE E PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE	8
5.1 PIANO STRUTTURALE	8
5.2 REGOLAMENTO URBANISTICO	11
5.3 PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE ADOTTATO	14
6. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI.....	16
6.1 PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO	16
6.2. VINCOLI PRESENTI NELL'AMBITO DELLA VARIANTE	17
6.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO (P.T.C.)	18
7. IL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO	20
8. IL CONTESTO TERRITORIALE	21
9 IL CONTESTO STORICO PAESAGGISTICO ED ECOSISTEMICO E LE SPIAGGE DI PROCCHIO, SPARTAIA, SANT'ANDREA E PATRESI	22
9.1. LA STORIA.....	22
9.2. IL PAESAGGIO COSTIERO	24
9.3. LA VEGETAZIONE E FLORA	24
9.4. GLI ECOSISTEMI E LA BIODIVERSITA'	24
9.5. LE SPIAGGE.....	25
LA SPIAGGIA DI PROCCHIO	25
10 CONTRIBUTI E PARERI RICHIESTI PER LA FORMAZIONE DEL PUA E CONTESTUALE VARIANTE AL R.U. E P.S.	36
11 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE.....	37
11.1. NOMINA DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	37
12. ALLEGATI	39

1. PREMESSA

Il presente documento riguarda l'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano di Utilizzo degli Arenili di iniziativa pubblica (da ora definito anche PUA) ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14 redatto in variante puntuale al Piano strutturale e Regolamento Urbanistico vigenti.

L'Amministrazione Comunale, attraverso la predisposizione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali, vuole dare risposta immediata all'esigenza di dotare il Comune di Marciana di un quadro di riferimento normativo urbanistico ed edilizio utile per una gestione più chiara e attenta del demanio marittimo relativamente all'attività turistico-balneare negli arenili demaniali.

Un Piano rivolto a soddisfare le mutate esigenze di turisti e residenti, tutelando l'accessibilità e la fruibilità del litorale sabbioso, l'igiene e la salute pubblica rispetto ad ogni tipo di utenza nonché l'incolumità dei bagnanti con il potenziamento dei servizi pubblici e di uso pubblico.

Si tratta di avviare due strumenti urbanistici distinti tra loro e di diverso ordine normativo:

- 1- la Variante agli strumenti urbanistici comunali che dovrà disciplinare l'ambito degli arenili sui quali insiste il PUA ovvero quella di Procchio, Sant'Andrea, Spartaia e Patresi.

Tale Variante fisserà degli obiettivi, direttive e prescrizioni che, sulla base di quelli del PIT/PPR costituiranno la "parte" strategica del Piano Strutturale e operativa del Regolamento urbanistico per questa specifica porzione di territorio comunale;

- 2- il Piano di Utilizzo degli Arenili (PUA) che svilupperà invece la disciplina di dettaglio per le azioni di trasformazione degli stabilimenti balneari e di altre attrezzature presenti negli ambiti di interesse le funzioni ammesse e sull'uso degli spazi aperti. Pertanto, il Piano dovrà contenere una serie maggiore di informazioni rispetto al Regolamento urbanistico, che determineranno le regole di utilizzo, l'immagine figurativa dei manufatti sia nuovi che esistenti e il loro inserimento nel contesto ambientale in rapporto con la linea di costa, la connessione possibile tra le varie strutture mediante percorsi pedonali, l'accessibilità e la fruibilità del litorale sabbioso, l'igiene e la salute pubblica rispetto ad ogni tipo di utenza e il potenziamento dei servizi pubblici e di uso pubblico.

Il presente Avvio darà inoltre contestualmente inizio alla fase preliminare della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i. e del Dlgs 152/2006, ai fini della verifica della sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

2. L'AMBITO DI RIFERIMENTO E LO STATO DEI LUOGHI

L'ambito interessato dal nuovo strumento urbanistico riguarda i litorali prevalentemente sabbiosi e quelli oggetto delle Varianti e del PUA non sono in continuità di costa ma sono localizzati nei diversi quadranti territoriali a Nord-Est il litorale di Procchio che si stende fino Guardiola e Spartaia, a Nord-Ovest i litorali di Sant'Andrea e Patresi.

Attualmente su tutti i litorali insistono attività legate alla balneazione, stabilimenti balneari con all'interno anche funzioni e attività ristorative e di servizio a sport acquatici e attività di servizio alle attività alberghiere.

Le connotazioni ambientali e architettoniche in generale seguono la datazione della realizzazione dei manufatti e pertanto sono realizzati in maniera discontinua senza una organizzazione urbanistica coerente e sono sia in cemento/muratura che in legno e materiali diversi.

Gli spazi esterni sono adibiti all'uso della spiaggia con ombrelloni o tavolini o rimessaggio canoe, surf etc., a seconda della funzione prospettante.

3. ITER DI FORMAZIONE DEL PUA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

L'iter di formazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali, piano attuativo di opera pubblica redatto in variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Marciana, ai sensi degli artt.17,107 e 111 della Legge Regionale n. 65/2014, risulta articolato, nelle fasi di seguito illustrate:

- avvio del procedimento con contestualmente trasmissione di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- eventuale svolgimento della conferenza di co-pianificazione (art. 25 della L.R. 65/2014) per le aree al di fuori dei centri abitati come definiti nel PSI adottato
- svolgimento di attività di partecipazione del pubblico;
- adozione;
- deposito e presentazione delle osservazioni (30 giorni);
- istruttoria e controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni;
- conferenza paesaggistica per conformazione del Piano ai contenuti del PIT/PPR, convocata entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- approvazione definitiva.

Il piano acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT, e sono conferiti nel sistema informativo geografico regionale (art.56 della LR 65/2014) in formato numerico alla scala adeguata, ai fini dell'implementazione del sistema informativo geografico regionale.

Il procedimento di verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali si svolge, ai sensi dell'art. 23 comma 3 della disciplina del PIT/PPR, con apposita conferenza dei servizi;

Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli art. 22, L.R.T. 10/2010 si articola:

- stesura da parte del proponente del Documento di verifica di assoggettabilità
- invio, tramite avvio del procedimento di tale documento, all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a VAS (90 giorni).

Sarà l'autorità competente a consultare soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio del suddetto documento per poi emettere la decisione finale;

Le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusioni dalla VAS, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web dell'autorità procedente o del proponente e dell'autorità competente.

La legislazione regionale e il PIT/PPR sintetizzano e sanciscono definitivamente, la necessità di un modello di pianificazione ispirato al contenimento del consumo di suolo, a politiche a favore della riqualificazione del patrimonio esistente, alla tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio costiero.

Tali indirizzi, impongono ad oggi la redazione di un Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali che possa, in variante al PS e RU, rileggere, in funzione dei caratteri geomorfologici e idraulici dei suoli e del grado di antropizzazione delle aree, l'ecosistema costiero del comune di Marciana secondo le disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana è di:

- procedere alla classificazione della costa in funzione degli elementi della rete ecologica del PIT/PPR;
- essere redatto secondo gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni contenute nel PIT/PPR della regione Toscana ed in particolare con:

1. La disciplina del Piano;

2. La disciplina dei beni paesaggistici;
3. La scheda d'ambito di paesaggio n. 16- "Colline metallifere e Elba";
4. La scheda del sistema costiero n. 11 "Elba e isole minori";
5. La scheda del vincolo art. 136 lett. d) del D.Lgs. n. 42/2004 di cui al D.M. 10/04/1958 – G.U. n. 283/1952 "L'intero comune di Marciana, situato nell'Isola d'Elba";
6. correlare la disciplina d'uso degli arenili e degli interventi su di essi ammessi alle esigenze paesaggistiche di:
7. conservazione degli elementi della rete ecologica costiera;
8. mantenimento delle relazioni figurative e/o della permeabilità visiva del litorale marittimo con le aree retrostanti, nonché dei rapporti estetico - percettivi con il sistema insediativo ed, in particolare, con le testimonianze storico – culturali presenti nell'area.

Il Progetto di Piano sarà essenzialmente finalizzato a migliorare e regolare le attività inerenti al turismo balneare presenti sulla costa, puntando a qualificarne i servizi offerti: dalle spiagge attrezzate per famiglie con bambini alle aree che accolgono animali domestici, alle zone adatte per gli sport acquatici, al relax e al benessere. Particolare attenzione è riservata al tema dell'accessibilità per incentivare servizi e strutture attrezzate che garantiscano l'accesso e la fruizione della spiaggia anche a coloro che hanno necessità specifiche. Questo perché sarà sempre più necessario coniugare, in una sintesi virtuosa tra tutela e valorizzazione dell'ecosistema costiero, i servizi tradizionali, quali l'uso delle spiagge, i parcheggi e il noleggio delle attrezzature, con la ristorazione e l'intrattenimento, secondo un razionale sviluppo del turismo balneare cui sono interessati oltre al settore turistico-ricreativo degli stabilimenti balneari anche altri settori quali quello alberghiero e quello della nautica da diporto, nonché la Pubblica Amministrazione in merito ai temi dell'accessibilità della fruibilità del litorale sabbioso, dell'igiene e della salute pubblica, rispetto ad ogni tipo di utenza.

4. OBIETTIVI DELLA VARIANTE E DEL PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI

Il Comune di Marciana è dotato di Piano Strutturale approvato con Del. Del C.C. n. 65 del 23.12.2002 ai sensi della L.R. n.5/95, di Regolamento Urbanistico approvato con Del. Del C.C. n. 79 del 17.09.2015 e con Del. Del C.C. n. 48 del 30.07.2021 è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Marciana e Marciana Marina.

La Regione Toscana si è dotata del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), mediante il quale vengono regolati gli aspetti paesaggistici delle trasformazioni territoriali, urbanistiche ed edilizie.

Il c.d. Codice del Paesaggio (Dlgs n.42/2004) stabilisce che dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico (20 Maggio 2015) i comuni, le città metropolitane, le province e gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre due anni dalla loro approvazione.

Il contenuto del Piano di Utilizzo degli Arenili e la contestuale Variante al P.S. e R.U., dei quali si chiede l'avvio, in coerenza con gli obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio costiero e dei servizi alla balneazione dal Comune di Marciana prevede una proposta di miglioramento della "qualità" sistemica complessiva e dell'incremento e valorizzazione dei servizi sia sotto il profilo paesaggistico che di servizio, nella quale si integrano e si supportano organicamente tra di loro il paesaggio, la ricettività, la balneazione e i servizi.

Tutto ciò in un sistema di "filiera" sostenibile e di salvaguardia che, sia nelle attività urbane, delle quali alcune spiagge fanno parte, che nel turistico-ricettivo che nei servizi, assume un valore unitario ed integrato e con fattori qualitativi elevati nel rispetto dei valori paesaggistici, culturali, agricoli e naturalistici.

L'obiettivo è anche creare partnership volte a valorizzare ed incrementare i servizi di competenza comunale e privata di uso pubblico.

Con D.G.C. n. 139 del 18/10/2024 sono stati approvati gli obiettivi del Piano di Utilizzo degli Arenili e contestuale Variante al PS e RU che in sintesi sono:

A. Collaborazione Economica con l'Ente

Creare partnership volte a valorizzare ed incrementare i servizi di competenza comunale.

Obiettivi validi per tutte e 4 le spiagge:

1. Manutenzione ordinaria e gestione di bagni e docce pubbliche;
2. Manutenzione verde adiacente alle concessioni;
3. Manutenzione di strutture comunali (esempio verniciatura strutture in legno come passerelle, staccionate, cestini ecc.);
4. Partecipare all'implementazione dei servizi "navetta" per le spiagge favorendo un trasporto pubblico sostenibile;
5. Installazione isole ecologiche schermate per raccolta differenziata;
6. Eventuale implementazione sistemi videosorveglianza e illuminazione;
7. Partecipazione ai ripascimenti stagionali.

In particolare per le spiagge di:

Sant'Andrea:

1. Manutenzione passerella esistente per le Cote Piane
2. Partecipazione alla realizzazione della passerella mobile in legno e acciaio sul sentiero "Sant'Andrea – Cotoncello" nella quota di 50 .% e successiva manutenzione.

Procchio

1. Implementazione stalli biciclette

B. Appartenenza al Territorio

Obiettivi validi per tutte e 4 le spiagge:

1. Offrire e migliorare l'accessibilità alle persone con handicap (potenziare barriere architettoniche già esistenti per l'accesso alle spiagge);
2. Destagionalizzazione, incentivare funzioni ricreative non stagionali;
3. Pulizia intera spiaggia durante il periodo invernale, in modo da tenere la spiaggia pulita dai rifiuti che durante le mareggiate si accumulano e programmata pulizia dell'intera spiaggia durante la stagione balneare con accantonamento posidonia in apposite aree all'interno dell'arenile (non solo su spiaggia libera);
4. Piantumazione piante tipiche ambiente marino;
5. Permeabilità visiva: preservare coni visivi, evitare barriere visive.

C. Riqualificazione

Obiettivi validi per e 4 tutte le spiagge:

1. Meritocrazia per concessioni esistenti in base alle riqualificazioni e agli investimenti fatti negli ultimi 10 anni;
2. Inclusione/collaborazione con associazioni e scuole (esempi: creare iniziative come pulizia spiagge con Lega ambiente, progetti in collaborazione con scuole e asili elbani per valorizzare l'arenile e dare un senso di sostenibilità, progetti di collaborazione con associazioni di volontariato per corsi, ecc.);
3. Qualificazione patrimonio edilizio: Demolizione strutture non idonee, incentivo a rinnovamento strutture su aree private;
4. Incrementare la qualità architettonica degli edifici: promuovere uso materiali ecocompatibili, rimovibilità installazioni, riciclabilità;
5. Incentivare spiagge "pet friendly";

6. Attuare politiche per la gestione di posidonia spiaggiata;
7. Ove possibile, abbracciare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in termini di energia pulita.

D. Mantenimento/Aumento Concessioni Esistenti:

1. Conservare numero concessioni esistenti e valutare la ripermimetrazione ove necessario;
2. Ricollocare concessioni perse per spiagge libere e incremento spiagge libere

Nello specifico:

Procchio

Restringere concessioni esistenti di chi è concessionario sia di stabilimento che di ombrelloni e riuscire ad aggiungere 1 nuova concessione per ombrelloni o lettini (valutare se tenere nuova concessione in gestione al comune a prezzi calmierati)

Sant'Andrea:

Ripermimetrare le concessioni esistenti secondo il progetto di riqualificazione della piazza fronte mare di Sant'Andrea.

5. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE E PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

5.1 PIANO STRUTTURALE

Il Piano strutturale all'art. 17 delle NTA- Il Sistema Costiero (subsistemi: spiagge, costa, agricolo) *"Nel sistema della fascia costiera sono previsti, per quanto riguarda la sua componente ambientale, interventi di salvaguardia e tutela, in particolare delle essenze arboree spontanee (il R.U. disciplinerà la sostituzione programmata delle essenze non autoctone) e delle macchie, e la valorizzazione dei caratteri ambientali della costa.*

Il sistema territoriale della fascia costiera è suddiviso nei sub-sistemi delle spiagge, della costa rocciosa e agricolo.

Tali sub-sistemi sono formati da due diversi ambiti costituenti questa area territoriale: il primo è quello della fascia prettamente costiera, ed è rappresentato da una teoria di spiagge e rocce di varia natura e di diversa accessibilità e fruibilità;"...omissis...";

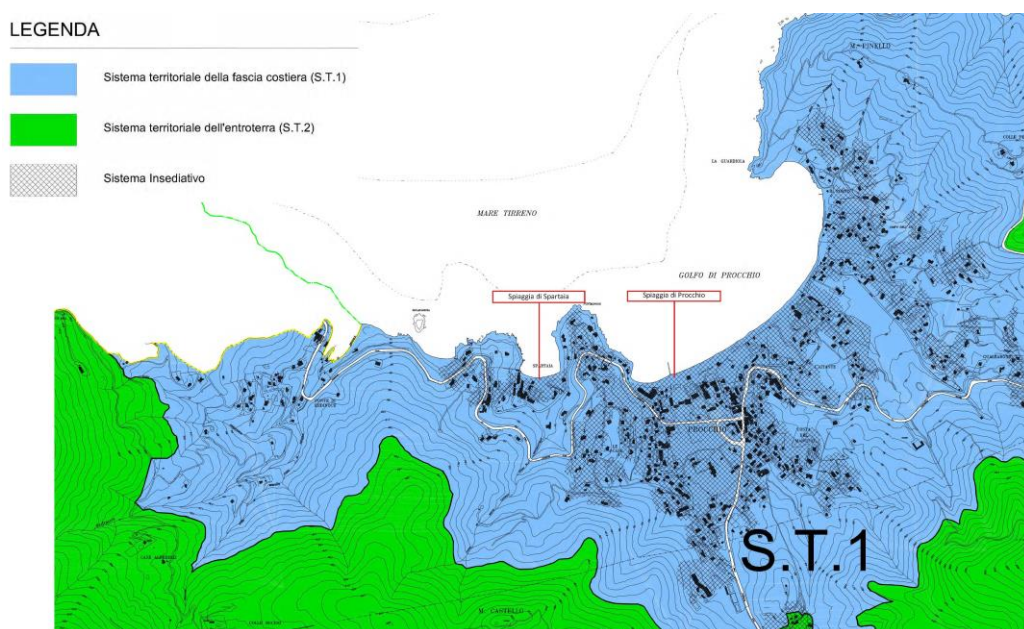
gli obiettivi principali *"sono quelli della conservazione e valorizzazione ambientale...e della*

valorizzazione del rapporto paesaggistico -funzionale con gli insediamenti urbani presenti nel sistema territoriale costiero”;

gli obiettivi strategici relativi alla “salvaguardia e al potenziamento della qualità dell’ambiente naturale” del sistema costiero sono:

1. *Mantenimento dell’assetto paesaggistico e ambientale;*
2. *Risanamento delle aree in dissesto idro-geomorfologico;*
3. *Mantenimento e potenziamento delle diversità biologiche;*
4. *Tutela del paesaggio rurale, individuato come sistema in grado di*
5. *sostenere produzioni di qualità e di mantenere integra la sua capacità di protezione*
6. *dei caratteri salienti del paesaggio;*
7. *Sviluppo dei servizi legati al turismo, alla balneazione e alla nautica;*
8. *Incentivazione alla creazione di “punti di ormeggio”, interventi a basso*
9. *impatto ambientale e con un costo limitato;*
10. *Incentivazione e sviluppo del piccolo cabotaggio lungo la costa, a*
11. *servizio del turismo, ai fini di creare un vero e proprio servizio di linea per*
12. *trasportare i turisti o i bagnanti lungo tratti di costa difficilmente accessibili da*
13. *terra, andando così anche ad alleggerire il traffico veicolare privato.”*

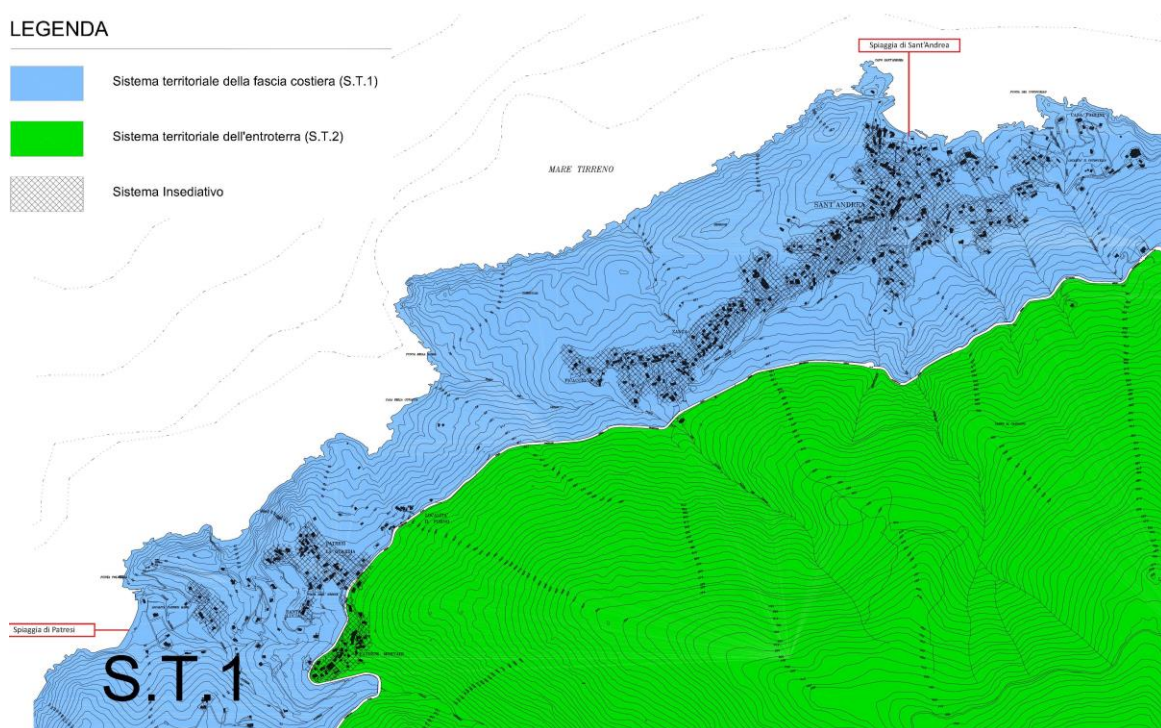
Di seguito un estratto del PS con rappresentate ambiti costieri sui quali insistono attività turistico ricettive, commerciali ristorative e di servizio e di Balneazione su aree demaniali con concessioni demaniali o comunali. Si rinvia all’Allegato con ulteriori approfondimenti.



P.S. - Estratto Tav. 03 Sistemi Territoriali Ambientali : spiagge di Procchio e Spartaia

LEGENDA

- Sistema territoriale della fascia costiera (S.T.1)
- Sistema territoriale dell'entroterra (S.T.2)
- Sistema insediativo



P.S. - Estratto Tav. 03 Sistemi Territoriali Ambientali : spiagge di Sant'Andrea e Patresi

SISTEMA TERRITORIALE DELLA FASCIA COSTIERA

Sub-Sistema insediativo

- UTOE
- 1) Pomonte
- 2) Chiesi
- 3) Patresi
- 4) Zanca - S. Andrea
- 5) Procchio

Sub-Sistema ambientale costiero-agricolo

- UTOE Campagna-Parco 9

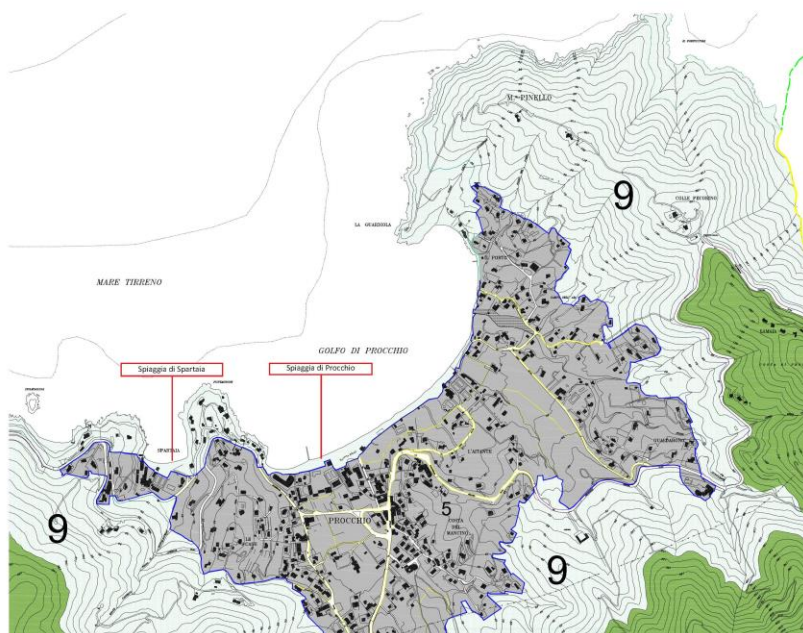
SISTEMA TERRITORIALE DELL' ENTROTERRA

Sub-Sistema insediativo

- UTOE
- 6) Marciana
- 7) Poggio
- 8) Marmi - Litterio

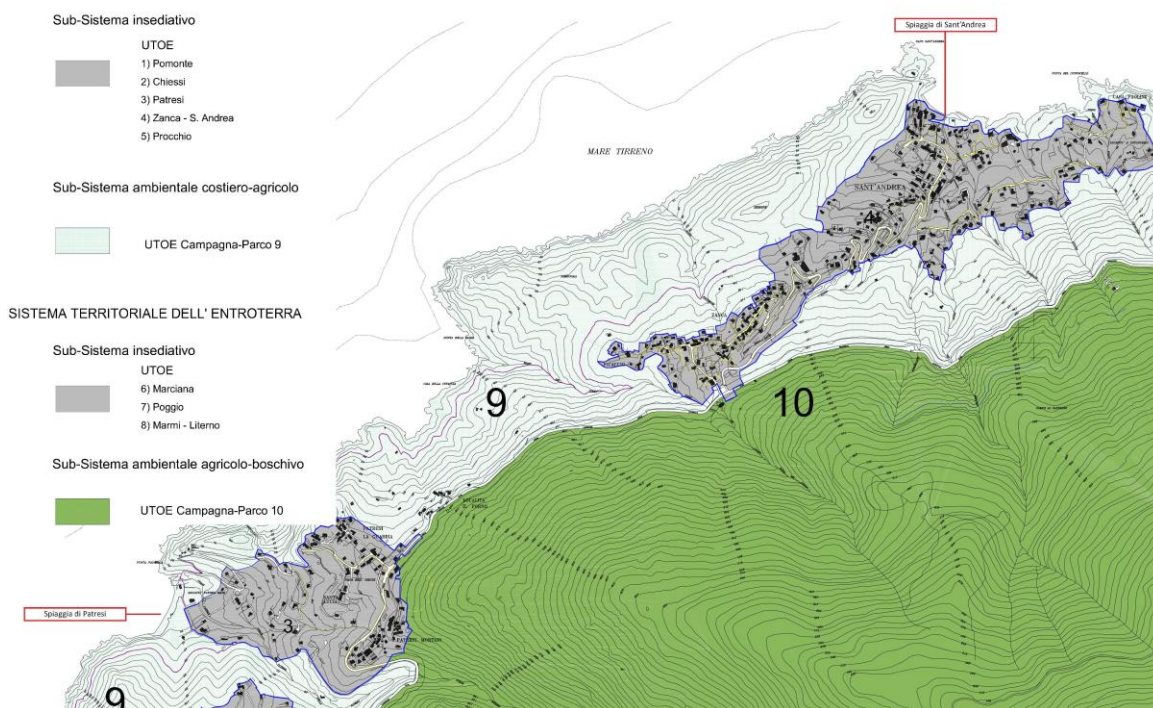
Sub-Sistema ambientale agricolo-boschivo

- UTOE Campagna-Parco 10



P.S. - Estratto Tav. 14 Sistemi- Subsistemi – Unità Territoriali Organiche Elementari Territoriali Ambientali : spiagge di Procchio e Spartaia

SISTEMA TERRITORIALE DELLA FASCIA COSTIERA



P.S. - Estratto Tav. 14 Sistemi- Subsistemi – Unità Territoriali Organiche Elementari Territoriali Ambientali : spiagge Sant'Andrea e Patresi

5.2 REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Marciana è stato adottato con Deliberazione C.C. n° 75 del 29.12.2014 ed approvato con Deliberazione C.C. n° 79 del 17.09.2015.

Il Regolamento Urbanistico individua gli arenili in Zona “E – Agricole ed Extraurbane” Sottozona “E4 - Spiagge” e sono normati dall’art. 28 delle Norme Tecniche d’Attuazione del Regolamento Urbanistico e in sintesi:

“1. Gli interventi ammessi in questa sottozona devono prioritariamente tutelare gli arenili, le dune e/o le spiagge; pertanto dovranno essere improntati alla difesa della linea di costa dai fenomeni erosivi e, allo stesso tempo, non dovranno compromettere la leggibilità del paesaggio costiero.

Sono vietati i prelievi di sabbia, sia sulla battigia che su eventuali sistemi dunali, salvo le opere previste da progetti finalizzati alla difesa del litorale.

Sono vietate tutte le attività che apportino modificazioni a tutte le emergenze di interesse

geomorfologico, di rilevanza paesaggistica e/o scientifica, alle formazioni vegetazionali di rilevanza ambientale.

Sono vietate delimitazioni e recinzioni di qualsiasi genere sull'arenile.

Saranno consentite costruzioni temporanee in legno destinate ad attività di servizio turistico-balneare. Tali costruzioni dovranno essere attentamente localizzate in modo da non costituire alterazioni dei luoghi e/o recare pregiudizio all'ambiente naturale. Il Permesso di Costruire dovrà essere regolato da apposita Convenzione che stabilirà usi pubblici e/o privati delle strutture stesse, tempi di permanenza e fidejussione a garanzia del ripristino dei luoghi.

Sul patrimonio edilizio esistente, ricadente all'interno di tali sottozone, gli interventi ammessi sono quelli di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'articolo n° 8 delle presenti norme.

Non sono ammessi frazionamenti o cambio di destinazione d'uso.

Per pubblici esercizi, ristoranti, pizzerie, bar, esercizi commerciali di vicinato, servizi pubblici, esistenti alla data di adozione del presente Regolamento Urbanistico, sono ammessi ampliamenti "una tantum" della superficie utile esistente per adeguamenti funzionali e igienico – sanitari, che non eccedano la categoria d'intervento "RE2".

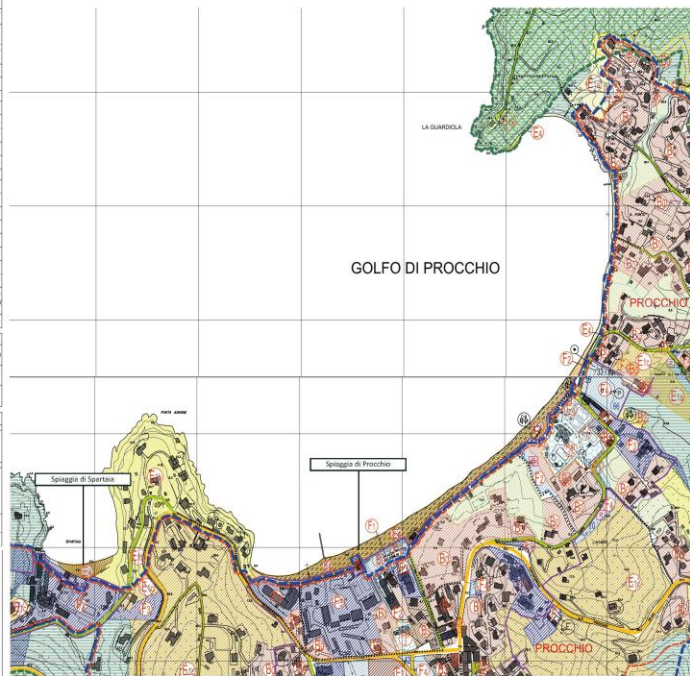
Sono esclusi da detti ampliamenti "una tantum", i pubblici esercizi, ed i servizi pubblici sopra detti, qualora facciano parte delle attività connesse alle strutture turistico-ricettive: questi potranno usufruire degli ampliamenti ammessi all' articolo n° 31, comma 2°, comma 6° e 7°, delle presenti Norme, nella "Sottozona F3".

L'attività balneare dovrà garantire la rigenerazione delle risorse e sarà subordinata ad interventi di riqualificazione dell'arenile.

La previsione di accessi pedonali sarà finalizzata prioritariamente al recupero e riutilizzazione di tracciati esistenti, alla costituzione del tratto di cordone dunale mancante o eroso ed alla puntualizzazione degli interventi di protezione con materiali locali."

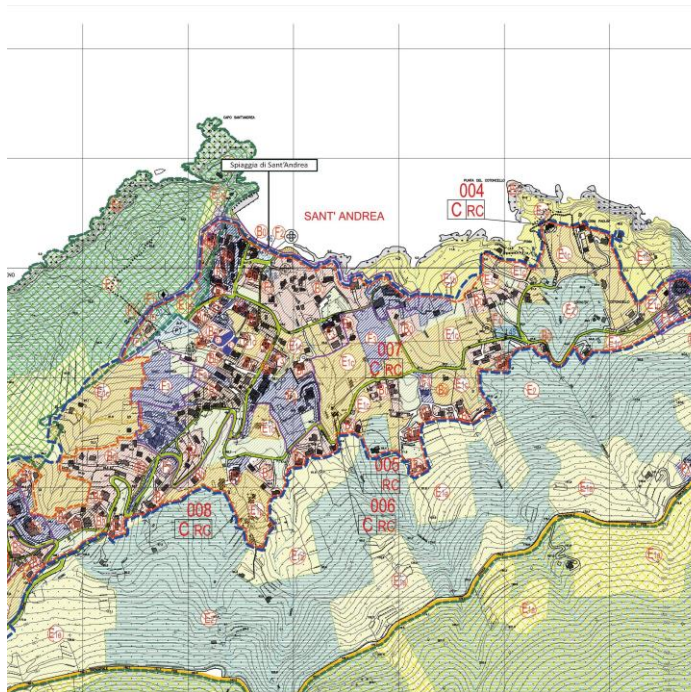
Ulteriori dettagli normativi sono approfonditi nell'Allegato 1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale

ZONE URBANISTICHE		PERIMETRO	PERIMETRO
A	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
B	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
C	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
D	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
E	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
F	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
G	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
H	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
I	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
J	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
K	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
L	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
M	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
N	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
O	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
P	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Q	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
R	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
S	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
T	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
U	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
V	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
W	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
X	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Y	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Z	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO



90

R.U. – Estratto Tav. 3 B1e B2 Carta della disciplina del suolo e degli edifici: spiagge di Procchio e Spartaia



ZONE URBANISTICHE		PERIMETRO	PERIMETRO
A	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
B	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
C	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
D	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
E	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
F	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
G	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
H	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
I	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
J	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
K	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
L	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
M	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
N	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
O	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
P	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Q	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
R	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
S	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
T	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
U	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
V	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
W	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
X	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Y	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO
Z	AREE DESTINATE A USI RESIDENZIALI	PERIMETRO	PERIMETRO

R.U. – Estratto Tav. 3 B1e B2 Carta della disciplina del suolo e degli edifici: spiagge di Sant'Andrea e Patresi

5.3 PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE ADOTTATO

Il Piano Strutturale Intercomunale adottato all'art. 14 -1.1-“Sub-Sistema della Cosa Agricola e Ambientale” individua obiettivi strategici relativi alla salvaguardia e al consolidamento ed incremento della qualità dell'ambiente naturale riconfermando gli obiettivi del Piano Strutturale , come già elencati nel punto precedente.

Negli indirizzi programmatici e Disciplina per la redazione dei Piani Operativi per questo Sub-Sistema individua in macro-sintesi la seguente disciplina:

- *È prescritta la salvaguardia sostanziale degli assetti edilizi, urbanistici e vegetazionali;*
- *Sono vietate a titolo di esemplificazione le trasformazioni morfologiche, ambientali e vegetazionali;*
- *Non sono ammessi movimenti di terra con profondità superiore ai cm. 100 senza specifica autorizzazione comunale;*
- *Dovrà essere favorita una fruizione regolata, non solo per lo studio, dei biotipi, ma anche per un turismo ecologico;*
- *E' vietata l'asfaltatura delle strade esistenti e l'impiego, per quanto possibile, nella loro manutenzione di opere in cemento armato; sono tuttavia ammesse tipologie di manto superficiale atte ad evitare il sollevamento di polvere, anche con bitumazioni miscelate con terra e pietrisco locali;*
- *La realizzazione di nuova viabilità è ammessa solo come ripristino ed Adeguamento di percorsi già esistenti anche se scomparsi.*

All'art. 15 “-Insediamenti della fascia costiera: UTOE”, poiché le spiagge di Procchio, Spartaia e Sant'Andrea ricadono dentro il perimetro del Territorio Urbanizzato, nei centri abitati delle UTOE, in particolare vengono individuati gli obiettivi strategici elencati di seguito:

- *La ridefinizione del limite del Centro Abitato.*
- *L'offerta di servizi locali rispondenti alle esigenze della popolazione locale e turistica.*
- *La riqualificazione delle aree di degrado e recupero degli insediamenti abusivi.*
- *L'adeguato potenziamento delle zone di sosta, anche in relazione alle spiagge attrezzate e ai punti di ormeggio e razionalizzazione della rete della mobilità.*
- *L'organizzazione congruente ed efficace degli accessi ai centri abitati.*
- *La qualificazione delle attrezzature ricettive dei servizi al turismo.*

Nel Piano Strutturale Intercomunale gli arenili nelle località di Procchio, Spartaia, Sant'Andrea e Patresi oggetto di Variante contestuale al Regolamento Urbanistico e di Piano Utilizzo Arenili, sono di maggiore estensione e profondità e sono individuate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.4 della L.R. 65/2014 fatta eccezione per la spiaggia di Patresi che non appartiene ad alcun centro abitato e ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago che ne stabilisce la disciplina specifica, per una breve sintesi si rinvia all'Allegato 1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale

LEGENDA

PERIMETRO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO
SISTEMI TERRITORIALI - SUB-SISTEMI - U.T.O.E.

- CONFINI COMUNALI
- PERIMETRO PARCO NAZIONALE di cui alla legge 384 del 1991
- 1 - SISTEMA TERRITORIALE DELLA FASCIA COSTIERA
- 1.1 - Sub-Sistema della Costa Agricola e Ambientale

- U.T.O.E.:
1. Pomonte
 2. Chiesi
 3. Patresi - La Guardia - Colle d'Orano
 4. Zanca - Sant'Andrea
 5. Procchio
1. Paese - Marciana Marina - Porto
2. Capiteila - Marciana Marina Alta
3. La Cala
4. Il Bagno - Sprizze - I Pini

2 - SISTEMA TERRITORIALE DELL'ENTROTERRA

- 2.1 - Sub-Sistema dell'Entrotterra Agricolo e Boschivo

- U.T.O.E.:
6. Marciana
 7. Poggio
 8. Marmi - Litterno



P.S.I. – Estratto Tav. 1 -Perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano -Sistemi Territoriali- Sub-Sistemi- U.T.O.E.: spiagge di Procchio e Spartaoia

LEGENDA

PERIMETRO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO
SISTEMI TERRITORIALI - SUB-SISTEMI - U.T.O.E.

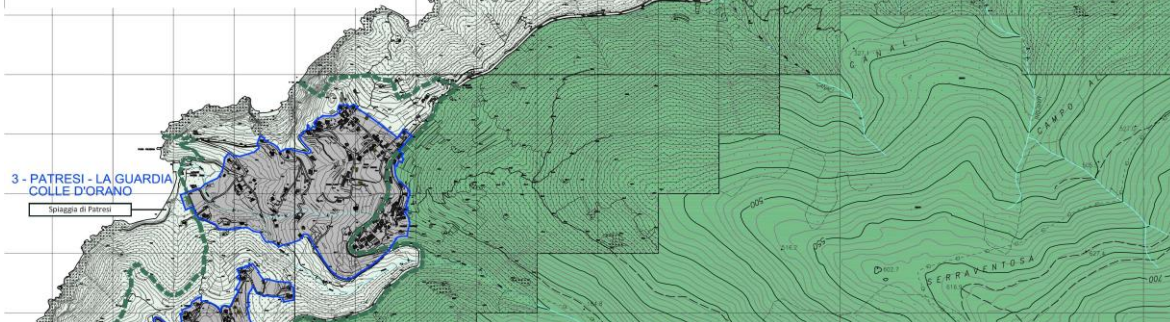
- CONFINI COMUNALI
- PERIMETRO PARCO NAZIONALE di cui alla legge 384 del 1991
- 1 - SISTEMA TERRITORIALE DELLA FASCIA COSTIERA
- 1.1 - Sub-Sistema della Costa Agricola e Ambientale

- U.T.O.E.:
1. Pomonte
 2. Chiesi
 3. Patresi - La Guardia - Colle d'Orano
 4. Zanca - Sant'Andrea
 5. Procchio
1. Paese - Marciana Marina - Porto
2. Capiteila - Marciana Marina Alta
3. La Cala
4. Il Bagno - Sprizze - I Pini

2 - SISTEMA TERRITORIALE DELL'ENTROTERRA

- 2.1 - Sub-Sistema dell'Entrotterra Agricolo e Boschivo

- U.T.O.E.:
6. Marciana
 7. Poggio
 8. Marmi - Litterno



P.S.I. – Estratto Tav. 1 -Perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano -Sistemi Territoriali- Sub-Sistemi- U.T.O.E.: spiagge di Sant'Andrea e Patresi

6. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI

6.1 PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

Con Del. C.R. n.37 del 27 marzo 2015 è stato approvato (ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 Norme per il governo del territorio) l'Atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico (PPR).

La disciplina del PIT, che comprende la ricognizione del territorio regionale mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, oltre la ricognizioni di immobili e aree tutelati dal D.Lgs. 42/2004, è articolata in disposizioni riguardanti lo Statuto del territorio toscano e la Strategia dello sviluppo territoriale.

La disciplina del PIT/PPR con riferimento all'ambito Del PUA e della Variante di cui si chiede l'avvio, si articola in tre Titoli:

Il Titolo 1 della disciplina del piano definisce le finalità, i contenuti, la natura e l'articolazione della disciplina (artt.1-4) ed elenca all'art. 5 gli elaborati del piano. L'art. 4 specifica il carattere delle disposizioni del piano: gli obiettivi generali, gli obiettivi di qualità, gli obiettivi specifici, gli orientamenti, gli indirizzi per le politiche, le dirette, le prescrizioni e le prescrizioni d'uso; di particolare rilievo è la sottolineatura degli obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee di cui all'invariante strutturale III, i quali integrano gli obiettivi di qualità della disciplina d'ambito ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica.

Il Titolo 2 definisce, descrive e disciplina lo statuto del territorio toscano con specifica attenzione al patrimonio territoriale ed alle sue invarianti così definite all'art. 6, comma 3:

- *Invariante I - "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici", definita dall'insieme dei caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici del territorio;*
- *Invariante II - "I caratteri ecosistemici del paesaggio", definita dall'insieme degli elementi di valore ecologico e naturalistico presente negli ambiti naturali, seminaturali e antropici;*
- *Invariante III - "Il carattere policentrico dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali", definita dall'insieme delle città ed insediamenti minori, dei sistemi infrastrutturali produttivi e tecnologici presenti sul territorio;*
- *Invariante IV - "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali", definita dall'insieme degli elementi che strutturano i sistemi agroambientali.*

Per gli approfondimenti del Titolo 2 Si rinvia all'Allegato1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale.

Il Titolo 3 della disciplina del piano definisce la strategia dello sviluppo regionale.

La disciplina è infine completata dall'individuazione dei vincoli ai sensi dell'art. 136 e 142 del Codice.

6.2. VINCOLI PRESENTI NELL'AMBITO DELLA VARIANTE

Il PIT/PPR contiene la cosiddetta “vestizione”, ovvero la codificazione della descrizione, interpretazione e disciplina dei beni paesaggistici vincolati, ai sensi di specifici decreti (art. 136 del Codice) o di legge (art. 142 del Codice). Come indicato nella relazione generale del piano paesaggistico “la vestizione dei vincoli per decreto” è costituita dai seguenti elaborati:

- *Elenco dei vincoli relativi alle aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice;*
- *Schede relative alle aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice, contenenti:*
 - *Sezione 1 - Identificazione del vincolo*
 - *Sezione 2 - Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo*
 - *Sezione 3 - Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000*
 - *Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso.*

Per quanto attiene invece ai beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice, le cosiddette “aree tutelate per legge”, essi sono stati individuati sulla base dell'articolazione prevista dal D.lgs. 42/2004 ed ereditati dalla L. 431/1985, (Galasso).

Ciascuna categoria di beni è stata oggetto di una specifica ricognizione, delimitazione e rappresentazione, nonché dell'elaborazione di una specifica disciplina, raccolta nell'elaborato 8B: “Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice”. Per ciascuna tipologia di area la disciplina definisce Obiettivi, Direttive e Prescrizioni da osservare. Per le zone di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice si deve inoltre fare riferimento alle Schede dell'Allegato H.

In base alla ricognizione nel territorio Elbano, e soprattutto nelle quattro spiagge oggetto di avvio, sono da segnalare le seguenti aree tutelate per legge relative ai territori costieri, ai corsi d'acqua, parchi, boschi e zone gravate da usi civici, oltre naturalmente al vincolo per decreto (intero territorio del Comune di Marciana situato nell'Isola d'Elba, D.M. 12.11.1952 - G.U. 283 del 06.12.1952).

Tali vincoli sono rappresentati nell'Allegato 1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale.

6.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO (P.T.C.)

La Provincia di Livorno ha approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009 il PTC il quale si fonda sulla necessità di costituire un reale strumento di coordinamento, basato su obiettivi più che su prescrizioni, degli approfondimenti da svolgere con la pianificazione comunale e in buona parte ragionati dal rapporto di coerenza con il PIT e dalla analisi dei caratteri statutari e paesaggistici del territorio livornese.

Per adempiere al proprio ruolo di coordinamento delle politiche territoriali espresse dalla Regione con gli strumenti della pianificazione comunale, il PTC assume una serie di principi su cui fondare i valori statutari, le scelte strategiche e le azioni di governo territoriale e sociale delle comunità locali.

Per l'affermazione di tali valori di riferimento il PTC individua i seguenti obiettivi generali da perseguire:

- *la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali quali fattori fondamentali per la promozione ed il sostegno delle potenzialità e delle tendenze locali di sviluppo;*
- *lo sviluppo di un sistema equilibrato e policentrico, promuovendo la massima integrazione funzionale e sinergica tra i diversi territori della provincia;*
- *lo sviluppo delle potenzialità dei territori collinari, della fascia costiera e delle aree agricole nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale ad esse peculiari;*
- *la crescita di competitività del sistema produttivo provinciale coniugando all'impresa l'accessibilità alla ricerca e all'innovazione, alla logistica e alla infrastrutturazione;*
- *la promozione di un diffuso e stabile livello di qualità della vita urbana e rurale finalizzato ad assicurare la migliore accessibilità ai beni e ai servizi pubblici e di interesse pubblico, creare sinergie tra le diverse componenti, sostanziare i principi del decentramento, della innovazione e della efficacia amministrativa, della partecipazione, dei diritti alla scelta dei tempi di vita, della coesione e dell'interazione sociale, etnica, culturale;*
- *un adeguato livello di sicurezza alle persone e dei beni rispetto ai fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio;*
- *l'assunzione del paesaggio come valore fondativo, culturale ed attivo, prima ancora che vincolistico, su cui basare i principi e gli obiettivi generali di qualità territoriale e da assumere come cardine condiviso dalle comunità locali e dalla Provincia per il coordinamento dell'attività territoriale dell'attività di pianificazione e di gestione del territorio;*
- *una qualità insediativa ed edilizia, opportunamente differenziata nei diversi ambiti territoriali, che garantisca la salvaguardia dell'ambiente naturale, la riduzione dei consumi energetici, la sanità e il benessere dei fruitori, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il diritto all'autodeterminazione delle scelte di vita.*

Gli obiettivi che il PTC si prefigge trovano la loro articolazione disciplinare in particolare nella identificazione dei caratteri della struttura identitaria del territorio e nella individuazione dei Sistemi e sottosistemi territoriali, che costituiscono l'approfondimento, alla scala progettuale di livello provinciale, dei più generali sistemi del PIT, quello de "l'universo urbano" e quello de "l'universo rurale" della Toscana. È in riferimento all'insieme dei Sistemi e dei sottosistemi territoriali del PTC che vengono individuati:

- *le risorse essenziali di rilievo sovracomunale da tutelare attivamente e promuovere per garantire la sostenibilità dello sviluppo;*
- *le invarianti strutturali riferite alle risorse essenziali individuate dalla legge regionale;*
- *le zone a esclusiva o prevalente funzione agricola;*
- *gli ambiti paesaggistici di interesse unitario provinciale ed i relativi obiettivi di qualità paesaggistica;*
- *gli eventuali specifici criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali ad integrazione di quelli definiti nello statuto delle risorse.*

Nello specifico il PTC suddivide il territorio della provincia di Livorno nei seguenti Sistemi Territoriali:

- *Sistema territoriale della fascia costiera e della pianura, articolato in:*
 - *Sottosistema territoriale urbano di Livorno e della pianura dell'Arno;*
 - *Sottosistema territoriale del Fine e del Cecina;*
 - *Sottosistema territoriale urbano di Piombino e della pianura meridionale del Cornia;*
- *Sistema territoriale delle colline, articolato in:*
 - *Sottosistema territoriale delle colline settentrionali;*
 - *Sottosistema territoriale delle colline centrali e meridionali;*
- *Sistema territoriale delle isole, articolato in:*
 - *Sottosistema territoriale dell'Isola di Gorgona; o Sottosistema territoriale dell'Isola di Capraia; o Sottosistema territoriale dell'Isola d'Elba;*
 - *Sottosistema territoriale dell'Isola di Pianosa;*
 - *Sottosistema territoriale dell'Isola di Montecristo;*
- *Sistema del mare e della linea di costa.*

Per ogni sistema e sottosistema vengono valutati la geomorfologia, l'idrografia naturale ed antropica, il mosaico forestale e quello agrario, gli insediamenti storici moderni e contemporanei, le reti e gli impianti viari, tecnologici e le aree estrattive, i parchi, le aree protette e le emergenze paesaggistiche e i vincoli, attraverso schede identificative dei relativi Ambiti di Paesaggio che vanno a costituire l'Atlante dei Paesaggi della Provincia di Livorno.

L'Isola d'Elba appartiene al "Sottosistema Territoriale dell'Isola d'Elba" ed il litorale appartiene al "Sistema del mare e della linea di costa".

L'Atlante dei Paesaggi

Come introdotto nella parte riguardante i sistemi territoriali del PTC, l'analisi sul paesaggio consente la lettura statutaria e morfologica dell'intero quadro provinciale livornese. All'interno del territorio provinciale, infatti, sono stati riconosciuti 27 Ambiti di Paesaggio, di cui 20 nella parte continentale e 7 in quella insulare.

Un "Ambito di paesaggio" può essere definito come una unità spaziale in cui si riscontra una determinata associazione di tipi paesaggistici, la cui distribuzione spaziale e quantitativa rende l'ambito unico e non ripetibile.

Gli ambiti sono relazionati ai 4 Sistemi di Paesaggio provinciali che discendono dal riconoscimento dell'articolazione in areali sub-regionali effettuata dal PIT e vedono la distinzione in 3 sistemi nella parte continentale e 1 sistema insulare. Quest'ultimo è organizzato con l'Isola d'Elba divisa in tre ambiti e ciascuna delle isole minori costituente un ambito a sé stante.

L'ambito di Marciana ricade nel *"Sistema della pianura l'Arno e delle Colline Livornesi"*

Si rinvia agli approfondimenti riportati nell'Allegato 1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale

7. IL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Per la redazione del PUA e delle Varianti possiamo contare su un Quadro Conoscitivo redatto per il P.S. e per il R.U. vigenti e aggiornato con il PSI adottato e di tutta la documentazione del PIT/PPR della Regione Toscana e PTC della Provincia di Livorno.

Il Quadro Conoscitivo verrà aggiornato per gli aspetti geologici e idraulici puntuali e con il censimento del patrimonio edilizio esistente ubicato nella fascia in cui insiste il piano, con la mappatura dei percorsi e viabilità urbana e extraurbana per la verifica dell'accessibilità alla costa e della connettività del sistema costiero, la verifica dei servizi pubblici e di uso pubblico, quali aree per la sosta e aree ricreative.

In particolare gli studi e le indagini di riferimento preliminare sono composti dalle seguenti elaborazioni:

- indagini sull'uso del suolo e della vegetazione del 2021;

- Schedatura del patrimonio edilizio esistente anteriore al 1945 in ambito extra-urbano al 2021;
- Il patrimonio territoriale comunale, e le relative “Invarianti Strutturali” al 2015;
- analisi morfologiche e tipologiche sui tessuti urbani;
- stato di attuazione del RU vigente;
- i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessari e per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al D.M. 1444/1968, articolati per UTOE del PSI;
- Indagini geologiche e idrauliche;

Per una prima descrizione del contesto socio-economico e l'inquadramento ambientale preliminare si rinvia ai contenuti del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica.

8. IL CONTESTO TERRITORIALE



I Comune di Marciana si sviluppa per la maggior parte ad occidente ed ha inserita, nella parte mediana lungo costa, il comune di Marciana Marina che interrompe la continuità dello sviluppo costiero di Marciana.

Pertanto il territorio risulta suddiviso in due settori: quello Nord che confina col Comune di Portoferraio e comprende il Golfo di Procchio, ed il settore Nord-Ovest confinante con

Campo nell'Elba.

Il Comune di Marciana è essenzialmente montagnoso con rare e piccole zone pianeggianti sviluppate prevalentemente nella zona di Procchio e alle pendici del Monte Capanne.



Monte Capanne

La fascia costiera è caratterizzata da coste rocciose, prevalentemente a scogliera più o meno elevata con piccole spiagge per lo più sassose, unica notevole eccezione è il “golfo” di Procchio con la sua spiaggia sabbiosa e con la contigua insenatura di Spartaia verso Ovest e la spiaggia di Sant’Andrea.

La vegetazione è costituita prevalentemente dalla macchia mediterranea che si sviluppa rigogliosa nelle zone più basse accompagnata da pini isolati o piccole pinete, e sono ridotte le aree prive di vegetazione mediterranea se si escludono le vigne, oggi in parte recuperate.

9 IL CONTESTO STORICO PAESAGGISTICO ED ECOSISTEMICO E LE SPIAGGE DI PROCCHIO, SPARTAIA, SANT’ANDREA E PATRESI

Il comune di Marciana è caratterizzato da un contesto paesaggistico ed ecosistemico particolarmente ricco e variegato. L'area si estende lungo la costa nord-occidentale dell'isola e comprende una parte del massiccio del Monte Capanne, la vetta più alta dell'Elba, a 1.019 metri sul livello del mare. Grazie alla sua diversità morfologica, Marciana offre un ambiente unico che combina mare, montagna e rigogliosa vegetazione mediterranea.

9.1. LA STORIA

Marciana è uno dei comuni più antichi dell'isola, con una storia che risale a tempi molto

remoti, la sua fondazione risale infatti al periodo romano (35 a. C.), di seguito una breve sintesi:

Età antica

Le origini di Marciana risalgono all'epoca etrusca e romana, come testimoniano i numerosi reperti archeologici trovati nella zona. Durante il periodo etrusco, l'Isola d'Elba era nota per le sue miniere di ferro, e l'attività estrattiva rappresentava una parte importante dell'economia locale. I Romani continuarono a sfruttare le risorse minerarie dell'isola.

Medioevo

Durante il Medioevo, Marciana fu un importante centro di difesa. A causa delle incursioni saracene e piratesche, la popolazione si rifugiò nelle zone montuose, come quella di Marciana, per proteggersi. La fortezza di Marciana, costruita intorno all'XI secolo, serviva a difendere l'insediamento dalle incursioni nemiche. Ancora oggi, la Fortezza Pisana è uno dei monumenti di maggior interesse del comune. In questa epoca Marciana cominciò a strutturarsi come comunità autonoma poiché già dalle origini comprendeva i due centri di Marciana di Poggio e Marciana Marina.

Periodo pisano e mediceo

Nel XIII secolo, Marciana, come gran parte dell'Elba, passò sotto il controllo della Repubblica di Pisa, e successivamente, nel XV secolo, fu contesa tra Pisa e Genova. Nel 1548, Cosimo I de' Medici, granduca di Toscana, acquisì il controllo dell'isola e fece fortificare l'area, dando inizio a un periodo di relativa stabilità. Durante il dominio mediceo, fu costruito anche il Santuario della Madonna del Monte, un luogo di culto legato a leggende e pellegrinaggi.

Età napoleonica

Marciana ebbe un ruolo rilevante anche durante l'esilio di Napoleone Bonaparte all'Elba nel 1814. L'imperatore visitò diverse volte il Santuario della Madonna del Monte, dove trascorreva momenti di riflessione. Marciana è strettamente legata a questo periodo della storia elbana, e molte storie e leggende locali fanno riferimento a Napoleone.

Periodo contemporaneo

Nel corso del XIX e XX secolo, Marciana si è trasformata da un centro prevalentemente agricolo e di pastorizia a una località turistica. Grazie alle sue bellezze naturali, le montagne circostanti e il mare cristallino, è diventata una delle mete preferite per chi cerca un turismo più tranquillo e naturalistico sull'Isola d'Elba.

Oggi, Marciana conserva un fascino antico con le sue stradine strette, le case in pietra e una natura incontaminata che attira molti visitatori, mantenendo vivo il suo legame con la storia e la tradizione.

9.2. IL PAESAGGIO COSTIERO

Il paesaggio costiero è caratterizzato da spiagge, baie e scogliere frastagliate, che si alternano lungo il litorale. Le spiagge di Procchio, Patresi, Sant'Andrea e Spartaia sono alcune delle più rinomate e si affacciano su un mare cristallino dai toni che variano dal turchese al blu profondo.

Le scogliere, come quelle di Punta Polveraia, presentano promontori rocciosi che si tuffano nel mare, offrendo panorami mozzafiato e tramonti spettacolari, particolarmente visibili dalla costa ovest.

Le acque di questa zona ospitano una varietà di habitat marini, tra cui praterie di Posidonia oceanica, un'importante specie vegetale marina protetta che contribuisce alla salute dell'ecosistema marino. Le praterie di posidonia offrono riparo a numerose specie ittiche e contribuiscono alla qualità delle acque.

9.3. LA VEGETAZIONE E FLORA

La macchia mediterranea domina gran parte del paesaggio, con specie tipiche come il mirto, il lentisco, il ginepro e la ginestra. In primavera, la fioritura della macchia crea un'esplosione di colori e profumi, rendendo il paesaggio particolarmente suggestivo.

Nei dintorni di Marciana, soprattutto nelle zone montane, si trovano anche ampi boschi di castagni che nel tempo hanno avuto anche un ruolo storico nell'economia locale.

9.4. GLI ECOSISTEMI E LA BIODIVERSITA'

Marciana è un'importante area per la conservazione della biodiversità, inserita all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, che tutela le bellezze naturali e le specie endemiche della zona. Questo parco è il più grande parco marino d'Europa e comprende numerosi ecosistemi che vanno dalle zone marine costiere ai boschi montani.

Il territorio ospita una grande varietà di fauna, tra cui uccelli rapaci come il falco pellegrino e il gheppio, che nidificano sulle scogliere e nelle zone più isolate del Monte Capanne. La lucertola tirrenica, una specie endemica dell'Arcipelago Toscano, vive negli habitat costieri rocciosi.

Il contesto paesaggistico ed ecosistemico di Marciana rappresenta quindi un equilibrio

armonico tra mare e montagna, tra natura e storia, offrendo un rifugio per la biodiversità e uno scenario incantevole per residenti e visitatori.

9.5. LE SPIAGGE

LA SPIAGGIA DI PROCCHIO

La spiaggia di Procchio, situata sulla costa nord-occidentale dell'Isola d'Elba, è una delle più grandi e rinomate dell'isola. Si estende per circa 1 chilometro in una splendida baia naturale, incastonata tra Capo Enfolà e il Golfo di Campo.

La spiaggia è in fregio al piccolo aggregato di Procchio che come da testimonianza del Repetti, non aveva consistenza abitativa fino alla metà dell'800 e viene citato come golfo: “..si tende in questo golfo una delle più copiose tonnare del mare toscano...”. L'edificio della tonnara utilizzato per rimessa barche e lavorazione del pescato, oggi è stato trasformato ed ampliato per essere destinato a turistico-ricettivo ed è situato sulla riva a ponente di Procchio, a metà strada fra Procchio e Marciana Marina.

Nel territorio intorno a Procchio vi sono varie testimonianze archeologiche attestanti antichi interessi e la permanenza di antichi abitanti e delle quali esistono oggetti e documentazioni presso il Museo Archeologico in Marciana.



Estratto cartografia al Leopoldino fonte catasto storico Castore- Regione Toscana

Caratteristiche della spiaggia

La spiaggia di Procchio è famosa per la sua sabbia dorata e fine, molto piacevole al tatto, che la rende ideale per famiglie e bambini. Il fondale marino è basso e degrada dolcemente, permettendo una balneazione sicura anche per i più piccoli e per chi non è esperto nel

nuoto. Le acque sono trasparenti, di un intenso colore turchese, e riflettono i colori della vegetazione circostante, creando un contrasto visivamente di grande rilievo paesaggistico ambientale.

Servizi e attrezzature

Procchio offre una vasta gamma di servizi turistici. La spiaggia è attrezzata con stabilimenti balneari che offrono lettini, ombrelloni, noleggio di pedalò, canoe e barche alternati con tratti di spiaggia libera. La zona è dotata di servizi di ristoro quali bar, ristoranti e chioschi. Lungo la spiaggia, ci sono anche scuole di windsurf e diving per gli amanti degli sport acquatici.

Ambiente circostante

Procchio è circondata da una rigogliosa vegetazione mediterranea, con pini marittimi e macchia mediterranea che arrivano quasi fino al mare, creando zone d'ombra naturali. La baia di Procchio offre scorci suggestivi sia verso l'interno, con le colline verdi dell'isola, che verso il mare aperto.

Accessibilità

La spiaggia è facilmente accessibile provenendo dalla piccola località di Procchio e da questa i facili collegamenti con le principali città dell'isola, come Marina di Campo e Portoferraio. Lungo il litorale ci sono parcheggi pubblici e di uso pubblico pertanto la spiaggia è facilmente raggiungibile in auto oltretutto a piedi.

Curiosità

Nelle acque di Procchio, in epoca romana, si trovavano numerosi relitti di navi che trasportavano anfore di vino e olio, a testimonianza dell'importanza di questa zona nei commerci dell'antichità. Oggi, è possibile fare immersioni per esplorare i fondali e ammirare i resti di queste antiche rotte commerciali.



Spiaggia di Procchio

LA SPIAGGIA DI SPARTAIA

La spiaggia di Spartaia è una piccola e bella baia situata vicino alla località di Procchio, sulla costa nord-occidentale dell'Isola d'Elba. Nonostante le sue dimensioni ridotte, è una delle spiagge più belle della zona, apprezzata per la sua tranquillità e per l'atmosfera riservata.

Caratteristiche della spiaggia

La spiaggia di Spartaia è caratterizzata da sabbia dorata e fine, simile a quella della vicina spiaggia di Procchio, ma in un contesto più raccolto. Lunga circa 200 metri, è incastonata tra due promontori rocciosi che la proteggono dai venti, rendendo le sue acque calme e particolarmente adatte alla balneazione. Il mare qui è trasparente e cristallino, con sfumature che variano dal turchese al blu intenso, mentre il fondale degrada dolcemente, rendendola perfetta per nuotatori di ogni età.

Servizi e attrezzature

Spartaia è una spiaggia più esclusiva e meno affollata rispetto a molte altre dell'isola. Alcuni stabilimenti balneari offrono servizi come lettini e ombrelloni, ma ci sono anche tratti di spiaggia libera. La baia è servita anche da alcune strutture turistiche ricettive nelle vicinanze che offrono accesso diretto alla spiaggia.

Ambiente circostante

La spiaggia di Spartaia è circondata da una vegetazione mediterranea lussureggiante, con pini marittimi e macchia mediterranea che arrivano quasi fino al mare, contribuendo a creare un ambiente naturale e un paesaggio unico. I promontori che delimitano la baia offrono anche ombra naturale, soprattutto nelle ore più calde della giornata.

Accessibilità

L'accesso alla spiaggia di Spartaia può essere leggermente più riservato rispetto ad altre spiagge dell'isola. Si accede principalmente tramite sentieri pedonali che partono dagli hotel vicini o da una piccola strada che si dirama dalla via principale che collega Procchio a Marciana Marina.



Spiaggia di Spartaia

LA SPIAGGIA DI SANT'ANDREA

Sempre lungo il versante Nord-Occidentale si trova la spiaggia di Sant'Andrea che è una delle spiagge più affascinanti e caratteristiche della zona, offrendo un paesaggio spettacolare, grazie alla combinazione di mare cristallino, scogliere granitiche e una natura incontaminata. Per questa ragione Sant'Andrea è chiamato dagli elbani “piccola isola nell'isola” per la sua unicità e bellezza.

Il piccolo antico borgo di San'Andrea è posto in riva al mare e costituisce un importante approdo marino, utilizzato nel tempo dai velieri per il carico del vino prodotto nella zona, poiché seppur con modeste attrezzature, può contare su una banchina costruita addossata

alla riva ovest dell'insenatura. Insenatura non molto marcata ma riparata dai venti minacciosi tramite lo sbarramento collinare che si prolunga fino al mare formando un promontorio, appunto di Sant'Andrea.

Sant'Andrea non è mai stato un borgo marinaro essendo in età remota dotato di fabbricati di modesta consistenza senza alcun elemento comunitario aggregativo ad eccezione di una piccola cappella privata, non centrale rispetto al nucleo principale degli edifici. Un'altra piccola cappella privata di vecchia costruzione è presente presso l'antica strada che arriva a Sant'Andrea da Cotoncello seguendo un percorso parallelo alla costa.

Unico edificio di valore storico-funzionale, è il piccolo edificio isolato posto sulla Punta di Sant'Andrea poiché in esso è stata svolta una secolare funzione di vigilanza costiera.

Caratteristiche della spiaggia

La spiaggia di Sant'Andrea è piuttosto piccola, lunga circa 150 metri, ed è composta da sabbia fine e dorata. Il mare che la bagna è limpido e trasparente, con sfumature che variano dal turchese al blu intenso, e i fondali sono sabbiosi e digradano dolcemente. Questo rende la spiaggia perfetta per famiglie con bambini, ma anche per chi cerca una balneazione tranquilla e sicura.

Una delle peculiarità della spiaggia sono le formazioni di rocce granitiche levigate, chiamate "Cote Piane", che si trovano ai lati della spiaggia principale. Questi scogli lisci e piatti, che si immergono dolcemente in mare, offrono un'ottima alternativa alla sabbia per chi ama prendere il sole direttamente sugli scogli. La zona rocciosa è ideale anche per chi ama fare snorkeling, poiché i fondali sono ricchi di vita marina.

Ambiente circostante

Sant'Andrea è una delle zone più montuosa dell'Elba ed è immersa in una vegetazione rigogliosa tipica della macchia mediterranea, con alberi di lecci, pini e cespugli di mirto e ginepro che arrivano quasi fino al mare. Il verde della vegetazione si fonde con i colori delle rocce e del mare, creando un'atmosfera rilassante e naturale.

Alle spalle della spiaggia si trova un piccolo nucleo residenziale e turistico ricettivo che mantiene un carattere autentico che non hanno alterato l'equilibrio paesaggistico della zona.

Servizi e attrezzature

Nonostante le sue dimensioni ridotte, la spiaggia di Sant'Andrea offre diversi servizi. Sono presenti stabilimenti balneari che noleggiavano lettini, ombrelloni e attrezzature per sport acquatici come kayak, pedalò e stand-up paddle. Lungo il litorale sono presenti alcuni bar e ristoranti.

Accanto alla spiaggia principale c'è anche un piccolo tratto di spiaggia libera.

Accessibilità

Sant'Andrea è facilmente raggiungibile in auto, percorrendo una strada panoramica che parte da Marciana Marina e scende verso il mare. Nei pressi della spiaggia è disponibile un parcheggio, anche se durante l'alta stagione potrebbe essere difficile trovare posto. Una volta parcheggiato, un breve sentiero conduce alla spiaggia, che è accessibile anche per chi ha difficoltà motorie grazie alla presenza di rampe. Inoltre è presente un percorso lungo la scogliera che collega la spiaggia ad una piccola insenatura con una piattaforma sul mare. Sono presenti inoltre vecchi percorsi e mulattiere come quello che da Zanca scende verso Sant'Andrea, oggi pedonali e ciclabili, che corrono lungo il ciglione costiero e che collegano al mare le viabilità principali.

Attività

Grazie alla conformazione della costa, Sant'Andrea è il luogo ideale per gli appassionati di snorkeling e immersioni leggere. I fondali, soprattutto nella zona degli scogli, sono ricchi di pesci e altre forme di vita marina, rendendo l'esplorazione subacquea particolarmente interessante.

Per chi ama camminare, ci sono anche sentieri panoramici che partono dalla spiaggia e si inoltrano nella macchia mediterranea o seguono la costa, offrendo belvedere sul mare e sulla costa elbana.



Spiaggia e percorsi di Sant'Andrea

LA SPIAGGIA DI PATRESI

La spiaggia di Patresi si trova all'estremità della Valle di Patresi, ed è stretta su entrambi i lati da ripidi costoni. Verso destra la baia è dominata dalla bianca struttura del faro di Punta Polveraia.



Faro di Punta Polveraia

La spiaggia di Patresi è una delle gemme nascoste dell'Isola d'Elba, situata sulla costa nord-occidentale, ai piedi del suggestivo borgo omonimo, nella frazione del comune di Marciana. Questa spiaggia si distingue per il suo ambiente selvaggio e incontaminato, lontano dai circuiti turistici più affollati, ideale per chi cerca un contatto diretto con la natura.

Su Patresi alcune note storiche tratte dalla relazione generale del P.S.I.:

“....Patresi è un vasto territorio nel quale sono ubicati i tre nuclei abitati molto vicini fra loro: Colle d’Orano, il Mortaio, La Guardia. La zona di Patresi si estende per una lunghezza costiera di circa due chilometri ed una profondità che dal mare si spinge poco oltre la strada provinciale. Il suo confine a nord si può dire che arrivi alla Cala della Cotaccia, posta a confine con Zanca, mentre a sud si può individuare nel tratto della strada provinciale disposto quasi ortogonalmente al mare. Si tratta di un contesto ambientale del quale la complessa morfologia, la strada che lo percorre, il rapporto col mare e le colline a ridosso, sono i principali elementi paesaggistici che fortemente qualificano anche i nuclei abitativi. Nuclei molto semplici, con una struttura generale e valori architettonici elementari, sia pure ricchi per certi valori storico-sociali, ai quali corrispondono forme architettoniche spontanee interessanti soprattutto nelle parti dei più vecchi insediamenti. ...”.

Caratteristiche della spiaggia

Patresi è una spiaggia principalmente composta da ciottoli e rocce, con alcune piccole aree di ghiaia fine, salvo la piattaforma in cemento che arriva al mare, su più livelli, che oramai fa parte del contesto. La costa si affaccia su un mare di incredibile limpidezza, che passa dal turchese al blu profondo, con fondali rocciosi che la rendono una meta perfetta per lo snorkeling e le immersioni subacquee. Il mare, calmo e pulito, offre scorci mozzafiato ed è particolarmente adatto a chi ama esplorare i fondali marini.

La spiaggia è divisa in due sezioni: una parte principale più ampia, formata da ciottoli, e una più piccola, chiamata Cala della Cotaccia, più appartata e raggiungibile a piedi o via mare.

Servizi e attrezzature

Essendo una spiaggia meno turistica e più selvaggia, Patresi offre pochi servizi rispetto ad altre spiagge dell'isola. Non ci sono stabilimenti balneari attrezzati, tuttavia, nelle vicinanze ci sono alcuni bar e ristoranti dove e piccole strutture turistico ricettive.

Ambiente circostante

La spiaggia di Patresi è circondata da una rigogliosa macchia mediterranea, con vegetazione tipica dell'isola, come pini marittimi e cespugli di mirto e lentisco. Alle spalle della spiaggia, si erge il Monte Capanne, la vetta più alta dell'Elba, che crea un panorama unico e suggestivo. Da qui si possono ammirare tramonti spettacolari con il sole che scompare dietro l'isola di Corsica, regalando uno spettacolo di colori straordinari.

Accessibilità

Patresi è accessibile in auto seguendo una strada panoramica che scende verso la spiaggia. Il parcheggio è disponibile lungo la strada o in piccoli spiazzini vicini, ma è consigliabile arrivare presto, soprattutto in alta stagione, per trovare posto. Un breve sentiero scosceso conduce alla spiaggia, ma è facilmente percorribile. L'accesso diretto al mare e la sua posizione relativamente isolata la rendono ideale per chi cerca una fuga dal caos.

Curiosità

Nei pressi di Patresi si trova il faro di Punta Polveraia, un edificio di grande fascino che offre una vista spettacolare sul mare e sulle isole circostanti. Questo faro, ancora oggi in funzione, è uno dei punti panoramici più suggestivi della zona, e può essere raggiunto con una breve passeggiata dalla spiaggia.



Spiaggia di Patresi

10 CONTRIBUTI E PARERI RICHIESTI PER LA FORMAZIONE DEL PUA E CONTESTUALE VARIANTE AL R.U. E P.S.

Di seguito si elencano i soggetti ai quali si richiedono contributi tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e perfezionare la qualità progettuale degli strumenti urbanistici in corso di formazione:

- Regione Toscana:
 - Direzione urbanistica e politiche abitative (Settore pianificazione del territorio);
 - Direzione urbanistica e politiche abitative (Settore tutela e valorizzazione del paesaggio); Direzione ambiente ed energia (Settore V.I.A., V.A.S., opere di interesse strategico reg.);
- MiBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno;
- Segretariato Regionale del Ministero delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Provincia di Livorno;
- Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- A.R.P.A.T.;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Livorno-Lucca-Pisa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani - A.T.O. Toscana Costa
- Demanio Marittimo Regionale;
- Agenzia delle Dogane per la Toscana;
- Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica, telefonia;
- Gestori delle reti di trasporto pubblico locale e delle reti viarie;
- ASA- servizi Ambientali: ente gestore dell'ATO n°5 Toscana Costa
- ESA spa: ente gestore della raccolta integrata dei rifiuti
- Associazioni di categoria: Balneari, Albergatori, Confesercenti, Confcommercio;
- Commissione Comunale del Paesaggio
- Autorità competente VAS.

Ulteriori contributi conoscitivi saranno poi richiesti ad eventuali altri soggetti con competenze ambientali in relazione al procedimento della Valutazione Ambientale Strategica che prende avvio, contestualmente al procedimento di formazione del PUA, con il Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art.23 della L.R. n.10/2010.

Alla Regione Toscana ed ai competenti organi del MiBACT sopraindicati il presente documento di Avvio del procedimento è inviato anche ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR. Gli enti ed organismi pubblici chiamati ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione della Variante saranno:

- Regione Toscana;
- MiBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di

- Pisa e Livorno;
- Provincia di Livorno;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Livorno-Lucca-Pisa;

11 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE

11.1. NOMINA DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Verrà individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.36 della L.R.T. n.65/2014 e relativo regolamento d'attuazione 4/R/2017.

L'istituto della partecipazione è disciplinato dalla LRT 65/2014. All'art. 36 viene stabilito che "i comuni assicurano l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio". Altresì, ai sensi dell'art. 9 della LRT 10/2010, anche per la procedura di VAS, alla quale è assoggettata la redazione di atti di governo del territorio, la normativa prevede lo svolgimento di un processo partecipato con lo scopo di informare e coinvolgere il pubblico interessato, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del piano sull'ambiente.

Queste procedure hanno la medesima duplice finalità: informare il pubblico interessato nella definizioni dell'atto di governo del territorio e coinvolgerlo nelle decisioni. Le due procedure sono infatti coordinate in un unico procedimento, secondo quanto disposto all'art. 8 della LRT 10/2010 che stabilisce: "Al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione di cui al capo III, sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi".

In ottemperanza di quanto sopra, si è ritenuto di strutturare un programma di partecipazione, in fasi, contestualmente con l'iter di formazione e approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali redatto in Variante al Regolamento Urbanistico. Questo tipo di attività punta al coinvolgimento del pubblico interessato nella fase più delicata, ovvero quella di definizione delle azioni che il piano dovrà intraprendere. Una volta giunti all'adozione del Piano l'attività di partecipazione si potrà limitare alla pubblicazione degli atti e dei documenti in occasione del compiersi delle varie fasi del procedimento.

L'attività di partecipazione più rilevante si può sintetizzare nelle seguenti fasi:

Fase I – Informazione al pubblico: attività informazione relativa alla formazione del Piano di Utilizzo degli Arenili e contestuale variante al PS e RU;

Fase II – Partecipazione: una volta illustrate le strategie di sviluppo sulle quali si dovrà sviluppare l'azione del Piano di Utilizzo degli Arenili, vengono raccolti contributi da parte del pubblico interessato.

Fase III – Primi esiti della partecipazione: i risultati delle attività di informazione e partecipazione, poste in essere nell'ambito del procedimento di formazione del Piano di Utilizzo degli Arenili, contribuiranno a definirne i contenuti. Gli esiti della partecipazione saranno resi noti all'adozione del Piano in una seduta pubblica dove questo sarà presentato.

Fase IV – Resoconto partecipazione: a seguito dell'adozione della proposta di piano, sarà effettuato un monitoraggio delle osservazioni pervenute le quali saranno esaminate anche alla luce delle indicazioni scaturite dalla fase di partecipazioni.

Tutta l'attività di cui sopra sarà gestita attraverso strumenti informatici quali, il sito web dell'Amministrazione Comunale con il quale sarà possibile condividere con l'utenza informazioni e documenti in tempo reale. Ciò consentirà di adempiere a quanto previsto dal D.P.G.R. del 14 febbraio 2017 n. 4/R – Linee Guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art. 36 della LRT 65/2014 e dell'art. 17 del Regolamento 4/R/2017, in termini di livelli minimi essenziali di partecipazione per gli atti di governo del territorio.

Firenze, Novembre 2024

Architetto Gianni Vivoli
Architetto Rosa Di Fazio
Architetto Chiara Benvenuti

12. ALLEGATI

- Allegato 1- Quadro conoscitivo sintesi della pianificazione sovracomunale e comunale
- Allegato 2 – Schede identificative delle spiagge e rilievo del patrimonio edilizio esistente